assifero

Il punto di riferimento
della filantropia
istituzionale

BILANCIO DI MANDATO

2017 - 2020

Premessa

Il presente è un bilancio di mandato sintetico, che prova a mostrare l'evoluzione di Assifero dal 2017 al 2020.
Non è stato fatto un lavoro di misurazione degli indicatori ex ante ed ex post.

INDICE

4 **LA STORIA DI ASSIFERO**

7 **LA GOVERNANCE**

8 **I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI**

Quote dei consiglieri sui risultati raggiunti
Lo sviluppo della compagine associativa
Assifero nelle reti nazionali e internazionali
La comunicazione
La Riforma del Terzo Settore
Il Servizio civile universale
La crescita organica di partnership progettuali tra soci
La vita associativa. Qualche numero

LA STORIA DI ASSIFERO

dalle parole del Presidente Felice Scalvini

In realtà per me i bilanci di mandato sono due, uno relativo a questi 5 anni, dal 2016 al 2020, e uno, ben più lungo, che coincide con la storia di Assifero. Una storia di quasi vent'anni.

Assifero è nata nel 2003, ma prima c'è stata una fase preparatoria di circa un anno. Poi il primo presidente fu Luciano Balbo. Ma quasi subito si ritirò dicendomi che dovevo essere io a guidare l'associazione che avevo promosso. Così il testimone passò a me.

Assifero ha risposto all'idea di creare uno spazio specifico all'interno dell'universo del Terzo Settore che, vent'anni fa, era ancora in formazione. Nel lavoro di costruzione, che, per quanto mi riguarda, data dagli anni '80, ho sempre cercato di rendere il Terzo Settore, per quanto nelle mie possibilità, il più ordinato possibile. Una squadra ben messa in campo, dove soggetti con peculiarità e funzioni diverse trovano il modo di svilupparsi, crescere, collaborare per le finalità civiche e solidaristiche e per svolgere le molteplici attività oggi indicate dal Codice.

Sono sempre stato convinto che quanto più vi sono profili specifici dei diversi soggetti e c'è ordine nella distribuzione di funzioni e compiti, tanto più la squadra complessiva del Terzo Settore, può risultare vincente e contribuire alla crescita morale, civile ed economica del Paese. Vi può essere dinamismo, collaborazione, efficacia, evitando le diseconomie che si determinano per concorrenzialità interne, competizioni spesso artificiose, non riconoscimento della necessità di avere ruoli e funzioni distinte.

Anche sulla base delle mie esperienze precedenti ero, e sono tutt'ora convinto, che il processo di costruzione di un assetto ordinato risulta favorito se soggetti simili, che si riconoscono come tali, si qualificano anche aggregandosi in associazioni di rappresentanza, servizio e tutela, così da costruire identità più precise che permettono tra l'altro di sviluppare meglio collaborazioni con altri attori.

> **Sono dunque uno strenuo fautore dell'esercitare quella che De Rita chiama "l'arte dell'associarsi". In essa vedo, come già insegnava Tocqueville, uno dei fondamenti della convivenza civile e democratica e del progresso di un Paese.**

All'inizio degli anni 2000 il mondo delle fondazioni era spesso sulle prime pagine dei giornali. Le tematiche riferite ad esse avevano una grande risonanza mediatica, però si parlava esclusivamente di fondazioni di origine bancaria. Questo finiva per mettere in ombra il fiorire di molte fondazioni dedite ad attività erogativa che stavano proliferando, ma rischiavano di non essere riconosciute, spiazzate dalla visibilità delle fondazioni di origine bancaria e dalle loro problematiche, oggettivamente molto specifiche e poco generalizzabili.

A dire il vero il problema non era tanto l'emergere come singole realtà, poiché essendo enti per loro natura con buone dotazioni finanziarie, potevano bastare a loro stessi, ma pensavo che, in mancanza di un'identità comune e di una capacità di azione collettiva le loro potenzialità finivano per risultare in buona misura inespresse.

Fu così che, con a fianco sin dal primo giorno Stefania Mancini, e partendo da un primo nucleo di fondazioni di comunità dell'universo Cariplo e di fondazioni bresciane e milanesi riuscii a far nascere, accanto alla grande quercia rappresentata dall'Acri, un primo cespuglio, che, dopo non pochi dubbi, chiamammo Assifero.

L'obiettivo chiaro fin dall'inizio fu di costruire nel nostro Paese un polo riconoscibile e riconosciuto

per quella che decidemmo di chiamare filantropia istituzionale. Ciò significò innanzitutto rispolverare il termine filantropia, a quei tempi nel nostro Paese un po' desueto e comunque usato normalmente con riferimento all'azione di singole persone e quindi con un accento soprattutto caritatevole. Con un'operazione semantica consapevole aggiungemmo il termine istituzionale, a indicare il riferimento a organizzazioni stabili e non a persone, e creando così il concetto di filantropia istituzionale, della quale Assifero si propose, sin dai primi tempi, come "il punto di riferimento". L'operazione ha funzionato. È progressivamente emersa una identita riconosciuta sino ad entrare nella legislazione dello Stato con il riconoscimento legislativo degli enti filantropici. Cosa quasi inimmaginabile anche solo 10 anni fa. Gli enti filantropici sono l'unico nuovo soggetto all'interno del Codice del Terzo Settore. Gli altri – ODV, APS, imprese sociali, …- esistevano già, in forza di leggi preesistenti. Adesso siamo riconosciuti come soggetto specifico anche noi. E, come si comprenderà sempre di più nei prossimi anni, non è cosa da poco.

Questo percorso di legittimazione è frutto principalmente dell'azione che sin dall'inizio ha svolto la nostra associazione. Un'azione sviluppatasi con una velocità progressiva, che ha avuto un'indubbia accelerazione negli ultimi 5 anni.

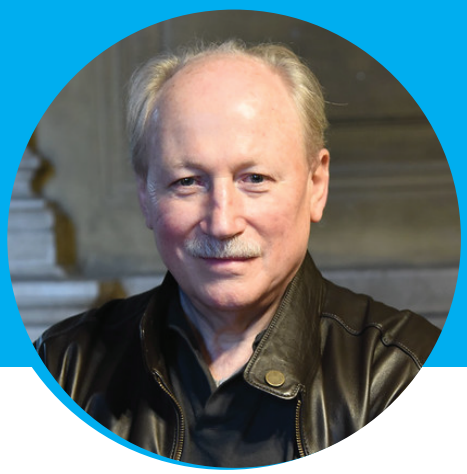
Inizialmente, il sostegno di Fondazione Cariplo è stato fondamentale. Poi abbiamo iniziato a camminare da soli, rischiando anche di inciampare in qualche momento. Ma poi abbiamo preso il ritmo della corsa, sempre più veloce, ma anche con grande attenzione a non lasciare indietro nessuno, anzi aggregando costantemente nuovi soggetti. Ciò è fondamentale perché la corsa, soprattutto all'inizio, deve essere trainata dalla leadership promotrice, ma poi, col tempo, la spinta deve provenire sempre di più dagli associati, attraverso riflessioni, proposte, spirito e adesione associativa e partecipativa: questa è la formula di un'associazione che funziona. Di questa evoluzione va riconosciuto grande merito alla nostra struttura, piccola ma straordinariamente performante, che,

"Oggi sempre più fondazioni sono consapevoli dell'enorme diversità di approccio tra lavorare per lenire la povertà e lavorare per eliminare le diseguaglianze. Questo fa ben sperare che il contributo delle fondazioni all'eliminazione delle diseguaglianze possa diventare significativo."
Carola Carazzone

sotto la guida di Carola Carazzone, molto ha fatto per generare motivazioni associative presso i soci, tessendo costantemente relazioni e stimolando il coinvolgimento di tutti gli aderenti.

Oggi, 2021, la filantropia istituzionale in Italia esiste, esistono gli enti filantropici ed è pacifico che il soggetto di forte e specifica rappresentanza di questo mondo, all'interno e all'esterno del Terzo Settore, è Assifero. Sempre affiancata da Acri, con cui le relazioni sono diventate via via più salde, ma il cespuglio è cresciuto ed oggi è una giovane e vigorosa pianta.

Fondamentale in questo processo è stato anche il sistema di relazioni internazionali che abbiamo saputo costruire. Esisteva già sin dai primi anni, ma negli ultimi 5 anni ha assunto una forma sempre più chiara, rendendo sempre più percepibile anche



"Assifero è la casa di tutte le fondazioni e gli enti filantropici: quelli più generalisti, come le fondazioni di comunità… e quelli più specializzati, per i quali la possibilità di connettersi può offrire l'occasione di liberare completamente il loro potenziale.
Si tratta di un percorso affascinante e appassionante che, sono certo, Assifero saprà percorrere con sempre più consapevolezza, energia, passione"

Felice Scalvini

per i nostri soci come la prospettiva internazionale, direi globale, rappresenti un orizzonte ineliminabile e virtuoso per i nostri processi di sviluppo associativo. Il rischio era infatti che queste relazioni potessero essere interpretate come altro, rispetto alle dinamiche di crescita e consolidamento tanto del nostro messaggio, quanto della nostra Associazione. Invece via via è apparso sempre più chiaro a tutti come soprattutto la prospettiva europea si intrecci profondamente con le prospettive della filantropia istituzionale del nostro Paese e con le dinamiche di sviluppo di Assifero.

Le sfide affrontate finora non sono peraltro esaurite. Anzi i successi ottenuti ce ne propongono di nuove. Vi sono poi vari temi che richiederanno una nostra sempre maggiore attenzione in futuro.
Penso allo sviluppo della collaborazione e di pari passo la crescita delle competenze e professionalità di tutto il nostro sistema.
E poi lo sviluppo della capacità di distribuire non solo risorse economiche, ma anche valori immateriali come visioni strategiche, approcci collaborativi, servizi e competenze, credo rappresenti la grande sfida della filantropia istituzionale del futuro.

Unita a quella della aggregazione associativa e della rappresentatività. C'è un sommerso di azione filantropica, e quindi di potenziali associati, forse non meno rilevante di quello che abbiamo portato in emersione in questi anni, che ha bisogno di essere agganciato, coagulato e sostenuto affinchè sappia produrre un'azione comune in diversi territori e settori e in tutto il Paese. Assifero è la casa di tutte le fondazioni e gli enti filantropici: quelli più generalisti, come le fondazioni di comunità, che essendo profondamente radicate nel loro territorio riescono a coglierne la globalità delle esigenze, e quelli più specializzati, per i quali la possibilità di connettersi può offrire l'occasione di liberare completamente il loro potenziale.

Si tratta di un percorso affascinante e appassionante che, sono certo, Assifero saprà percorrere con sempre più consapevolezza, energia, passione.

LA GOVERNANCE

Tra il 2017 e il 2020 l'associazione ha fatto un percorso di crescita significativo in termini non solo quantitativi, per via dell'aumento del numero degli associati, ma anche qualitativi, con un rafforzamento della reputazione e della credibilità come punto di riferimento della filantropia istituzionale in Italia e interlocutore accreditato in Europa.
I Consiglieri che hanno servito l'associazione negli anni del mandato hanno accompagnato e favorito questa crescita e a loro va un sentito ringraziamento.

Antonia Autuori
Consigliera

Bruno Bianchi
Consigliere

Chiara Boroli
Consigliera

Alessandra Delli Poggi
Consigliera

Eugenia Ferrara
Consigliera

Giacomo Ferrari
Consigliere

Daniele Giudici
Consigliere

Giorgio Grazioli
Consigliere

Lucia Martina
Consigliera
fino al 20.02.2020

Luca Glebb Miroglio
Consigliere

Gianpaolo Pavesi
Consigliere e Tesoriere

Novella Pellegrini
Consigliera

Marta Petenzi
Consigliera

Patrik Vesan
Consigliere

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

quote dei Consiglieri

Crescita della base associativa, rafforzamento e professionalizzazione dello staff, posizionamento a livello nazionale e internazionale, approfondimenti tematici e servizi ai soci, accesso al Servizio Civile Nazionale.

Stefania Mancini

Sicuramente uno dei più importanti risultati raggiunti è l'incremento del numero dei soci e il consolidamento delle relazioni fra loro grazie alle numerose attività dedicate.

Chiara Boroli

Allargamento e diversificazione della base associativa, con momenti di confronto e scambio tra i diversi soci; consolidamento dell'attenzione alle tematiche connesse alla filantropia istituzionale in contesti nazionali ed europei.

Marta Petenzi

Allargamento della base associativa, condivisione della strategia e delle azioni, integrazione con enti di secondo livello internazionali, rafforzamento del posizionamento istituzionale, rafforzamento delle reti nazionali e internazionali, divulgazione delle buone pratiche, contributo alla riforma del Terzo Settore, rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale, miglioramento della comunicazione associativa, informazione associativa costante.

Gianpaolo Pavesi

Assifero in questi anni ha saputo posizionare l'Associazione nel panorama del non profit italiano, promuovendo la cultura della filantropia strategica e l'importanza della rete e della professionalizzazione delle figure interne preposte alle varie funzioni. Ha instaurato un rapporto di fiducia e di relazione con molte organizzazioni di settore aumentando l'adesione di nuove fondazioni e la partecipazione a convegni e momenti di confronto e di discussione.

Alessandra Delli Poggi

Rafforzamento dell'identità associativa, messa a sistema delle relazioni per favorire il capacity buiding tra e per gli enti associati, rafforzato il livello di cognizione del ruolo filantropico di ciascun soggetto.

Daniele Giudici

Strutturazione della rete degli associati.

Giacomo Ferrari

Essere riuscita ad aumentare i rapporti, le sinergie, i progetti rendendo possibile la nascita di reti operative tra gli associati, e allo stesso modo portando le istanze del mondo delle fondazioni nella riforma del Terzo Settore.

Antonia Autuori

Il maggior risultato raggiunto da Assifero è di essere riuscita ad affermarsi come attore primario e punto di riferimento del Terzo Settore in Italia

Luca Glebb Miroglio

Tra i molti, due: 1) aver ben interpretato nel cammino della riforma del Terzo Settore il tema della filantropia sino a candidarsi come rete associativa specifica; 2) aver allargato la base associativa a nuovi territori e a nuovi enti.

Giorgio Grazioli

Promuovere la capacità di fare rete.

Patrik Vesan .

Networking soprattutto attraverso il potenziamento dei momenti di incontro e scambio tra gli associati, maggiore supporto soprattutto legato al complesso tema della riforma del Terzo Settore, soprattutto attraverso gli incontri di apprendimento, e infine il lavoro importante fatto sul servizio civile.

Eugenia Ferrara

Durante questo mandato ho potuto apprezzare il mutamento di Assifero, la sua crescita e la sua piena affermazione come associazione di categoria. Credo che una delle più importanti differenze rispetto al mio primo mandato, sia stata quella di passare dal concetto di fondazione di sola erogazione (grant making o di servizi) a ente filantropico e ciò ha consentito di ampliare di molto il panorama associativo. Ora è molto più facile per i diversi enti che si apprestano a divenire ETS, riconoscersi nei valori di Assifero. Un altro significativo tratto distintivo rispetto al precedente mandato è quello della creazione di legami con altre reti associative sia a livello nazionale che europeo, consentendo agli aderenti soci di Assifero di poter conoscere altre realtà filantropiche. Voglio anche sottolineare la decisa azione di lobbying portata avanti dalla Presidenza e che ha permesso di dare voce a tutta la variegata compagine sociale, proprio in un cruciale momento di trasformazione degli enti "benefici", ormai a pieno titolo inseriti nel Terzo Settore. Parimenti significativo lo sforzo fatto per organizzare incontri tematici per particolari categorie di soci allo scopo di intessere relazioni e scambiarsi esperienze ed opportunità. Da ultimo vorrei citare la funzione di stimolo per dibattere e riflettere su importanti temi su sviluppo sostenibile e agende Horizon, ma anche su tematiche più operative e di immediato interesse ed impatto sulla organizzazione dei diversi enti associati conseguenti alla entrata in vigore del CTS. Il risultato di tutte queste molteplici attività si è tradotto in un aumento della base associativa e in una sua ampliata diversificazione. Ritengo che ormai sia necessario dotarsi di una struttura che consenta ad Assifero di essere presente a livello nazionale con punti di riferimento nei diversi territori regionali, nonché di un consolidamento di contatti sovranazionali, al fine di poter partecipare a pieno titolo ai mutamenti che potranno verificarsi a livello europeo tra le diverse associazioni di categoria.

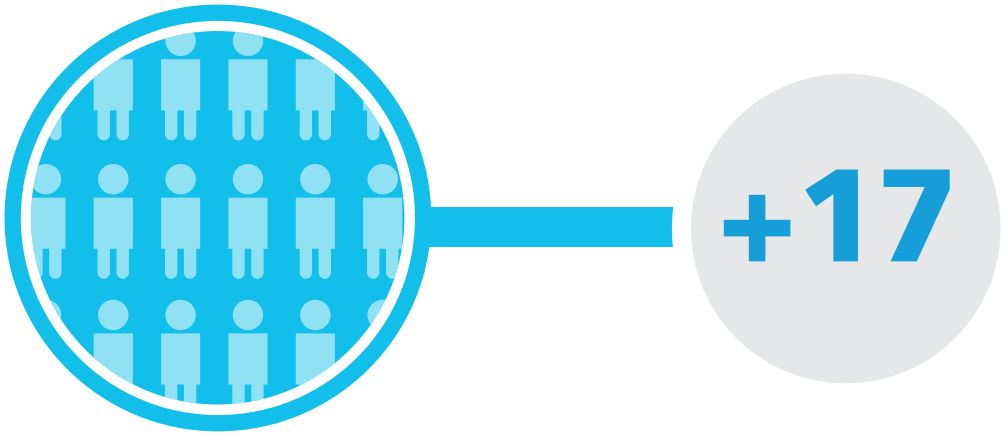
Bruno Bianchi

LO SVILUPPO DELLA COMPAGINE ASSOCIATIVA

Dal 2017 al 2020 la base associativa è passata da 76 a 116 membri.
Nel 2017 la distribuzione geografica degli associati vedeva la massima concentrazione nelle regioni del Nord, ben 54 su 76, 12 al Centro e solo 10 al Sud.
È stato un anno molto delicato per l'associazione, che, unica volta nella sua storia, ha visto la propria compagine associativa diminuire di 35 unità, in seguito alla riorganizzazione dei meccanismi contributivi di adesione.
Nel 2018 l'aumento del numero degli associati, +22, ha mantenuto la stessa distribuzione geografica, con 63 associati al Nord, 15 al Centro e 12 al Sud e ha visto l'uscita di 8 membri.
Il 2019 si è chiuso con +16 nuovi associati e 3 dimissioni rispetto all'anno precedente, con 70 associati al Nord, 18 al Centro e 15 al Sud.
Nel 2020, in cui ci sono state +17 nuove adesioni e 4 dimissioni, gli associati con sede al nord erano 77, 22 al centro e 17 al sud.

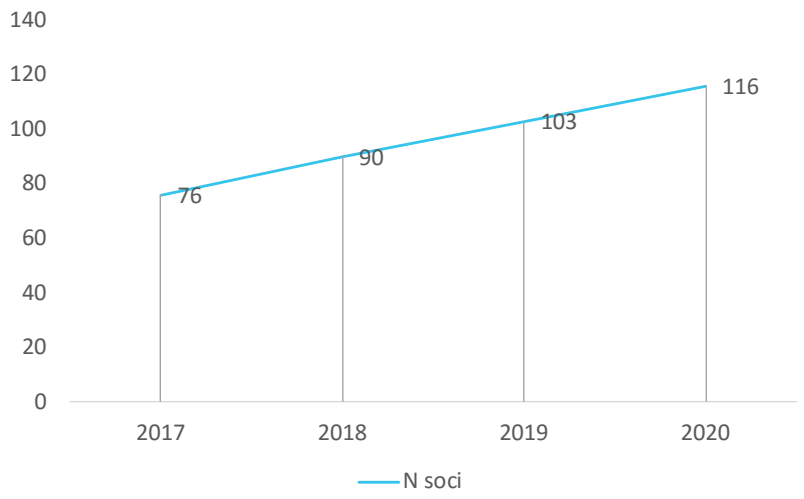
Tutte le informazioni sono illustrate nell'infografica di seguito

Numero Associati 2020

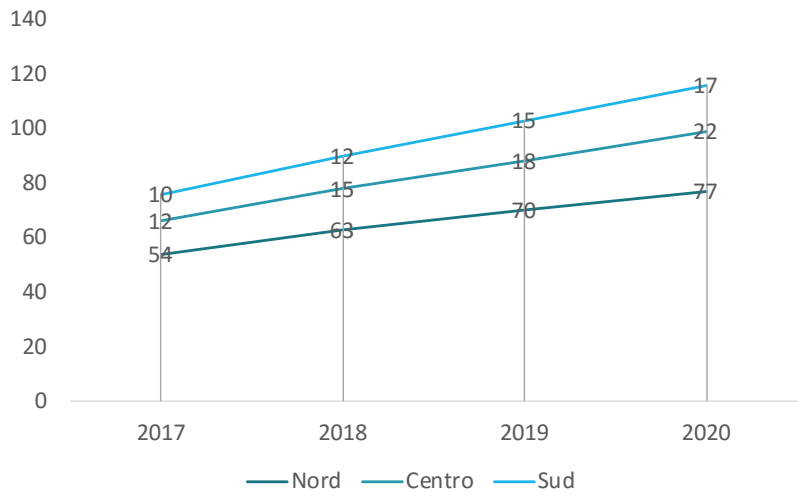


La capacità erogativa aggregata annuale stimata supera i 350 milioni di euro

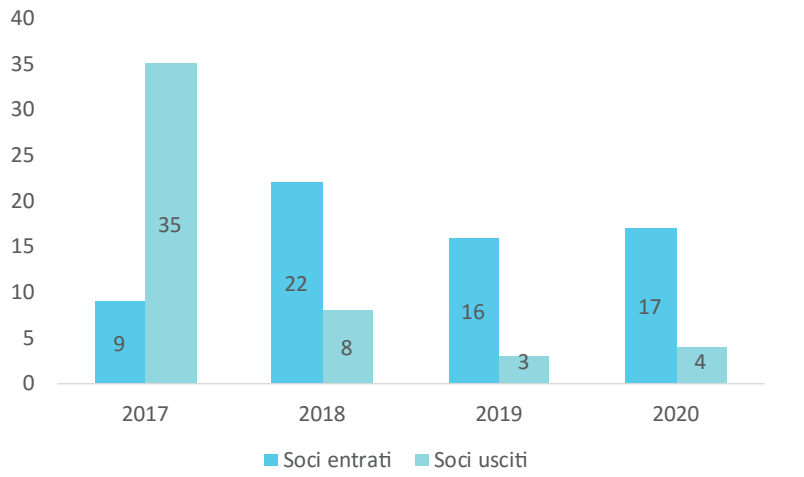
Numero associati



Provenienza geografica negli anni



Soci entrati e usciti



Negli anni 2015-2016 non sono state conteggiate nel totale delle fondazioni le amministrate dalla Congrega della Carità apostolica

ASSIFERO NELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Dal 2017 al 2020 il legame di Assifero con le reti nazionali e internazionali si è indubbiamente intensificato. Il percorso di trasformazione di Assifero da associazione di categoria a leadership organisation, tuttora in corso, beneficia molto del rapporto e del confronto con le reti nazionali e internazionali e ha visto un ingaggio sempre maggiore in termini di partecipazione ad iniziative ed eventi, ma anche in termini di contributo di pensiero e costruzione di percorsi.

L'anno 2020, in particolare, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, ha dato una ulteriore spinta a questo processo, consentendo a PEX, la community di Dafne, di diventare un hub fondamentale di riferimento per la filantropia europea e non solo.

Le reti a cui si fa riferimento sono:

Dafne - Donors and Foundations Networks in Europe, la rete di terzo livello che aggrega 30 associazioni di supporto alla filantropia di 28 Paesi europei, raggiungendo un bacino di oltre 10.000 fondazioni in Europa.

Ariadne (European Funders for Social Change and Human Rights), fondata nel 2009, la rete europea tra pari di più di 600 grant-makers, finanziatori e filantropi che sostengono il cambiamento sociale e i diritti umani. Ariadne aiuta coloro che utilizzano le risorse private per il bene comune ad ottenere di più in network, rispetto a quello che potrebbero fare da soli, collegandoli con altre fondazioni e fornendo strumenti pratici di supporto.

ECFI (European Community Foundations Initiative), l'iniziativa congiunta che ha l'impegno di facilitare e promuovere la crescita delle fondazioni di comunità in Europa. Coinvolge oltre 100 fondazioni di comunità nei Paesi europei.

WINGS Elevating Philanthropy, la rete di quarto livello che aggrega oltre 170 associazioni di enti filantropici e altre organizzazioni di supporto alla filantropia, centri di ricerca, e grant-makers in 57 Paesi nel mondo. Complessivamente, rappresenta oltre 100.000 enti filantropici.

EFC (European Foundation Centre) il network europeo che associa più di 200 fondazioni di oltre 30 Paesi.

EVPA (European Venture Philanthropy Association) la rete di enti specializzati nella Venture Philanthropy e nel Social Investments, con più di 320 associati in oltre 30 Paesi.

GFCF (Global Fund For Community Foundations) l'organizzazione che lavora a livello globale per sostenere la filantropia di comunità. Nell'ultimo anno hanno supportato 52 organizzazioni di 32 Paesi.

REVES (European Network of Cities and Regions for the Social Economy), l'organizzazione europea che mette in dialogo i soggetti dell'economia sociale, come cooperative, associazioni, fondazioni, con le istituzioni di livello locale e regionale.

A livello nazionale, Assifero è diventata membro dell'Alleanza per la Generatività Sociale, il network di organizzazioni, grandi e piccole, nato per raccogliere, condividere, amplificare e disseminare le energie generative presenti sul territorio nazionale; di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitare i soggetti della società civile allo scopo di realizzarli; della CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile), l'ente che riunisce i maggiori enti di servizio civile in Italia; di Iris Network, il network degli istituti di ricerca sull'impresa sociale. Fa anche parte di Terzjus, l'osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale, di cui è stato tra i soci fondatori.

LA COMUNICAZIONE

Dal 2017 al 2020 l'attività di comunicazione ha subito un incremento significativo, grazie alle partnership strategiche con riviste di settore, quali Il Corriere Buone Notizie, Percorsi di Secondo Welfare, VITA, Welfare Oggi, Avvenire, AgCult, Rivista Impresa Sociale, Welforum.

Negli anni è aumentata la visibilità di Assifero su queste riviste, con un maggiore numero di articoli e interviste pubblicate, in particolare del Presidente e del Segretario Generale, ma anche di membri del Consiglio Nazionale e di associati.

Il sito, che nel 2018 ha subito un restyling, anche grazie al contributo di elaborazione di Fondazione Cecilia Gilardi, ha visto crescere progressivamente le visite, e differenziarsi la tipologia di utenti, per la maggior parte italiani, ma anche stranieri.

I picchi nelle visite si sono registrati in occasione degli eventi istituzionali organizzati da Assifero, delle partecipazioni a convegni e altre occasioni pubbliche, e il giovedì, giorno in cui viene inviata la newsletter.

La newsletter settimanale rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importanti e di valore per Assifero. Con un database di oltre 3100 contatti, questa propone notizie e aggiornamenti sulle attività di Assifero, dei propri soci, oltre ad approfondimenti sul mondo della filantropia e del Terzo Settore in Italia e nel mondo.

In particolare, la newsletter si compone di diverse sezioni, tra cui:

- in evidenza, dove vengono indicate una o due notizie di particolare rilevanza per quella settimana;
- le attività di Assifero, che racchiude tutti gli aggiornamenti su attività e programmi di Assifero in corso;
- le notizie dai soci, uno spazio dove le attività e gli aggiornamenti dei soci di Assifero sono messi in evidenza;
- approfondimenti e analisi, che contiene articoli di visione di membri del mondo del Terzo Settore e non solo, contributi e ricerche nazionali e internazionali;
- dalle Fondazioni di Origine Bancaria, dove vengono raccolti aggiornamenti e notizie sull'attività e i programmi di Acri e delle Fondazioni bancarie in generale;
- dal mondo delle Fondazioni di Comunità, che racchiude le notizie dal mondo della filantropia comunitaria nazionale e internazionale;
- la riforma del Terzo Settore, sezione di aggiornamento sugli sviluppi e nuove indicazioni della Riforma del Terzo Settore;
- opportunità: sezione in cui sono segnalati bandi, eventi e occasioni di formazione.

A partire da marzo 2020, Assifero ha dedicato una newsletter, in uscita il martedì mattina, alle notizie provenienti dal mondo della filantropia estera, e non solo, con la pubblicazione di approfondimenti sui maggiori temi, iniziative, report, trend internazionali e notizie dai network. Questo con l'obiettivo di promuovere una maggiore circolarità delle informazioni, condivisione delle esperienze e far nascere idee per possibili collaborazioni, necessità più che mai pressante con lo scoppio della pandemia e la conseguente crisi.

Le newsletter sono un prezioso contenitore di informazioni che permette ad Assifero di contribuire alla costruzione di un sistema filantropico più informato e connesso.

In linea con questo obiettivo, Assifero invia settimanalmente anche la rassegna stampa dedicata

ai soci, dove vengono evidenziati le attività di Assifero, dei propri soci, approfondimenti e aggiornamenti sulla Riforma del Terzo Settore uscite nel corso della settimana sui giornali cartacei.

Nel 2019 la presenza di Assifero sui social media è stata potenziata con una strategia mirata ad aumentare la quantità, ma soprattutto la qualità della presenza su Facebook e Twitter, attraverso una ricerca di pubblico specifico e un'attività editoriale continuativa.

Un primo obiettivo è stato quello di aumentare l'interazione degli account dell'associazione a livello nazionale e internazionale per rendere l'associazione una voce visibile e riconoscibile. In base all'analisi delle interazioni, si è scelto di utilizzare Facebook soprattutto per la community italiana e Twitter per le conversazioni in inglese con la community internazionale di riferimento.

Un secondo obiettivo è stato quello di monitorare la presenza degli associati sui social media, anche per sostenere in modo proattivo la loro attività di comunicazione online. A fine 2019 erano attive sui social media ancora un numero limitato di fondazioni. Si distinguono in particolare quelle di comunità che hanno compreso l'opportunità offerta da questo tipo di comunicazione di creare una relazione semplice e diretta per la community di riferimento (territorio, stakeholder, stampa).

Durante il 2019 si è anche iniziata una serie di videointerviste sul canale Youtube di Assifero per dare voce agli associati all'interno della rubrica "La parola ai nostri soci": Felice Scalvini – Fondazione Ravasi Garzanti, Elena Carli - Fondazione di Comunità Mirafiori, Carlo Garbagna - Fondazione Cometa, Tommaso D'Alterio - Fondazione Enrico Isaia Maria Pepillo, Luisa Pavia - CAF Onlus, Giovanni Grasso - Fondazione di Comunità Val di Noto, Alessia Turlon - Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata onlus, Luca Marciani - Fondazione Grimaldi onlus, Piero Gastaldo - Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura.

In continuità con la strategia dell'anno precedente, nel 2020 l'attività sui social media è proseguita puntando ad aumentare ulteriormente la quantità e qualità dell'interazione su Facebook per la community italiana, Twitter per la community internazionale e Linkedin per le comunicazioni più istituzionali, con buoni risultati.

Nel 2020 l'azione di disseminazione attraverso i social media, e in particolare Facebook per l'Italia, è stata particolarmente utile nei casi in cui il Segretario Generale e il Presidente sono stati coinvolti come opinion leader in riviste generaliste e di settore sotto forma di interviste o loro contributi scritti.

Tra il 2020 e il 2021, alla luce della sempre maggiore partecipazione di Assifero nelle attività delle organizzazioni internazionali di supporto alla filantropia di secondo e terzo livello e al recente ruolo di Carola Carazzone in Dafne, su Twitter il lavoro di comunicazione vede un'attenzione particolare affinché Assifero sia costantemente dentro il flusso del dibattito internazionale.

La presenza degli associati sui social media è ancora abbastanza discontinua, fatta eccezione per alcune singole fondazioni - soprattutto quelle di comunità – che hanno optato per un utilizzo continuativo della comunicazione online.

Nel 2020 a causa della pandemia la serie di videointerviste sul canale Youtube di Assifero per dare voce agli associati all'interno della rubrica "La parola ai nostri soci" si è dovuta interrompere.

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Le attività svolte da Assifero sul fronte della Riforma sono consistite fin da subito da un lato nell'interazione con il Legislatore, tesa a rappresentare le specificità del mondo delle fondazioni ed eventuali aspetti di rilievo nell'attuazione della nuova normativa, e dall'altro l'assistenza fornita agli associati – e in qualche misura agli "associandi" – di Assifero attraverso varie forme (momenti pubblici, incontri bilaterali, articoli specialistici, costituzione di gruppi di lavoro, invio di circolari informative).
In quest'ottica, un elemento qualificante è stata ed è certamente la collaborazione in atto con lo Studio Legale, Commerciale e Tributario ACTA e in particolare con l'avv. Gabriele Sepio, che ha fornito pro bono un certo numero di ore di supporto e assistenza specialistica agli associati Assifero.

La legge 106/2016, grazie anche all'impegno profuso da Assifero presso i tavoli istituzionali, ha dato finalmente pieno riconoscimento civilistico al ruolo che le fondazioni e gli enti filantropici già da sempre svolgono come quarto pilastro del Terzo Settore in grado di fare sistema e catalizzare risorse, non solo finanziarie, per il bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale. Un passo fondamentale è stata anche l'eliminazione del limite di 70mila euro per la deducibilità delle erogazioni filantropiche.

Da settembre 2017 le attività relative alla Riforma del Terzo Settore sono state coordinate da Pietro Ferrari Bravo, manager di fondazioni con estesa esperienza in Italia e negli Stati Uniti, con riporto diretto al Segretario Generale.

Nel 2018 Assifero ha proposto un seminario per le onlus con la partecipazione dell'avv. Sepio, orgnizzato come momento conclusivo dei lavori svolti dal Gruppo di lavoro Onlus costituitosi all'interno di Assifero, che ha presentato osservazioni e quesiti all'avv. Sepio, nella sua veste di Coordinatore del Tavolo tecnico - fiscale per la riforma del Terzo Settore.

Nel 2019 sono stati organizzati per gli associati due seminari operativi, a Roma il 21 febbraio e a Milano il 29 maggio in vista delle revisioni statutarie per l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore e l'adesione alla riforma. I seminari hanno visto, da una parte, un momento di plenaria, coordinato da Pietro Ferrari Bravo e con la partecipazione dell'avv. Gabriele Sepio, aperto all'interazione con i partecipanti; dall'altro, si sono svolti incontri in bilaterale tra i partecipanti e i professionisti dello Studio ACTA, volti a compiere una rapida review dello specifico statuto e a discutere alcuni dei possibili nodi rilevanti per la Fondazione in esame.
Il 3 dicembre è stato poi organizzato a Roma un seminario sul Bilancio Sociale, che costituisce un obbligo normativo per gli Enti del Terzo Settore con un bilancio pari almeno ad 1 milione di euro, e per le onlus. I lavori sono stati coordinati da Ferrari Bravo e hanno visto la partecipazione di Roberto Orsi (Direttore Osservatorio Socialis), dell'avv. Gabriele Sepio e di Andrea Balestri, Coordinatore di Fondazione Marmo.

Rispetto alla partecipazione di Assifero a convegni pubblici sui temi della Riforma nel 2019 si è avuto il ciclo di seminari su "Riforma del Terzo Settore e sue ricadute culturali" a Milano, da aprile a dicembre, dove Assifero ha partecipato attivamente in qualità di esperto all'incontro: "La filantropia: tra obiettivi specifici e bisogni vecchi e nuovi delle comunità". Il ciclo di seminari è stato promosso da CSV Milano, Forum Terzo Settore Milano e Forum Terzo Settore Martesana.

"Le Fondazioni nella Riforma del Terzo Settore" si è tenuto invece a Napoli l'11 giugno. Il convegno è stato organizzato da Fondazione di Comunità San Gennaro con il patrocinio di Regione Campania,

Nel 2020, nonostante l'impossibilità di organizzare incontri in presenza, c'è stata un'ampia attività nel campo dell'accompagnamento degli associati sui temi della Riforma del Terzo Settore, si sono tenuti infatti i seguenti incontri online:

- 25 febbraio 2020 seminario online su bilancio sociale;
- 15 aprile 2020 seminario sulle misure del Decreto Legislativo Cura Italia 2;
- 20 maggio 2020 - Sessione su Decreto Rilancio e le misure per il Terzo Settore;
- 26 maggio 2020 - Sessione informativa sul decreto attuativo DM 106/2020 che regola la vita del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- 19 ottobre 2020 – Sessione rendite immobiliari. Sessione ristretta sul trattamento fiscale delle rendite immobiliari in capo a fondazioni ed enti filantropici. La sessione si è basata su un approccio interattivo peer to peer, per mettere a fattor comune le esperienze (eventualmente anche di contenzioso tributario) di alcune fondazioni partecipanti alla riunione. La sessione è avvenuta sotto la guida tecnico-tributaria degli avv. Gabriele Sepio e Marina Garone dello studio ACTA;
- 26 ottobre 2020 - Sessione informativa sul DM 106/2020 sulla regolazione della vita del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- 9 dicembre 2020 – Sessione ristretta sul tema dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore da parte delle Onlus.

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dal 7 novembre 2016 Assifero è stata ente accreditato per il servizio civile nazionale presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale come ente nazionale di classe terza, con 11 sedi di attuazione di progetto nei settori assistenza, educazione e promozione culturale, ambiente, patrimonio artistico e culturale.
Nel 2017 hanno partecipato per la prima volta al bando cinque fondazioni socie con i rispettivi progetti:

- Fondazione Golinelli - "Animatori culturali in Opificio Golinelli";
- Fondazione Paideia - "Il servizio civile per l'inclusione di tutte le famiglie";
- Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia ONLUS - "Dalla parte dei bambini. Giovani per lo sviluppo di reti locali di solidarietà";
- Opera Immacolata Concezione (con sede Centro Nazareth e sede Residenza Giubileo) - "Un nuovo modello di approccio alla longevità. Quando i giovani e gli anziani si uniscono i limiti vengono superati";
- Fondazione di Comunità di Messina - "Il villaggio dei bambini".

La progettazione è avvenuta in maniera congiunta con Assifero e con la collaborazione di ARCI Servizio Civile per le attività di formazione generale e monitoraggio.

Sono risultati accreditati per il finanziamento i progetti di Fondazione di Comunità di Messina, Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia onlus, Fondazione Golinelli, Fondazione Paideia, che hanno ricevuto complessivamente 57 candidature, su un totale di 18 volontari richiesti.
Nel 2018 la Fondazione di Comunità della Valle d'Aosta, la Fondazione di Comunità di Messina, la Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia onlus, la Fondazione Golinelli, la Fondazione Paideia e l'Opera Immacolata Concezione hanno lavorato alla stesura del nuovo progetto relativo alla scadenza di presentazione del 18 gennaio 2019, richiedendo complessivamente 32 volontari.

Dalla fine del 2018, in vista del passaggio definitivo dal Servizio Civile Nazionale (SCN) al Servizio Civile Universale (SCU), stabilito per legge al 4 maggio 2019, Assifero ha avviato il processo che le ha poi consentito di iscriversi all'albo nazionale di SCU. A tal fine ha lanciato una campagna associativa proponendo alle fondazioni socie e ad altre fondazioni operative preselezionate, di diventare enti di accoglienza di SCU, accreditando le proprie sedi come sedi attuative di progetto.

Assifero ha depositato l'istruttoria il 16 luglio 2019 ottenendo poi il 6 aprile 2020 il decreto di accreditamento come ente attuatore di Servizio Civile Universale con 94 enti di accoglienza, per un totale di 129 sedi di attuazione in 12 regioni.

Nel 2019 Assifero ha presentato progetti di Servizio Civile Nazionale per Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, Fondazione di Comunità di Messina, Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia onlus, Fondazione Golinelli, Fondazione Paideia, Fondazione Opera Immacolata Concezione, avvalendosi della collaborazione di Confcooperative per il servizio di formazione generale e monitoraggio.

Il progetto di Fondazione Paideia è stato selezionato nella graduatoria nazionale mentre quelli di Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta e Fondazione Opera Immacolata Concezione nella graduatoria regionale, per un totale di 16 volontari richiesti.
Le candidature dei volontari sono state presentate per la prima volta tramite l'apposita piattaforma DOL, utilizzando l'identità digitale per la pubblica amministrazione, che i volontari hanno potuto creare allo scopo.

Nel 2020 le fondazioni e gli enti filantropici di Assifero iscritti all'albo del servizio civile nazionale hanno potuto partecipare per l'ultima volta alla progettazione con il vecchio sistema, prima del passaggio definitivo al servizio civile universale.

Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, Opera Immacolata Concezione e Fondazione Paideia hanno accolto rispettivamente 2, 1 e 4 volontari presso le proprie sedi a partire dal 15 gennaio 2020. Purtroppo, a causa dei problemi organizzativi generati dalla pandemia da Covid-19, i progetti di Opera Immacolata Concezione e di Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta sono stati chiusi prima della scadenza ufficiale.

Nei primi mesi del 2020 Assifero ha partecipato alla prima progettazione di servizio civile universale, avvalendosi della collaborazione della dott.ssa Giorgia Turchetto. Alla scadenza di maggio sono stati presentati 3 programmi (Educata-mente, Handling with care e Rigenerazione Umana) per un totale di 24 progetti elaborati da altrettanti enti di accoglienza accreditati, con l'accompagnamento di Assifero, per una richiesta totale di 97 Volontari.

L'adesione di Assifero alla CNESC a partire da ottobre 2020 ha confermato l'impegno di Assifero nella promozione del servizio civile come occasione di formazione ed educazione civica degli operatori volontari, e contemporaneamente l'occasione per le fondazioni e gli enti filantropici di dimostrare il proprio potenziale come luoghi ideali per realizzare quello scopo.

LA CRESCITA ORGANICA DI PARTNERSHIP PROGETTUALI

Il 2018 è stato un anno di buone prassi anche sul fronte dei partenariati progettuali. Alcuni tra i soci di Assifero hanno condiviso sfide progettuali importanti, e facilitato alleanze attive e fattive tra fondazioni di varia natura a favore di progetti forieri di innovazione al servizio del Paese.

Le cordate di fondazioni intorno a progetti di forte validità rafforzano ancor più il ruolo degli enti filantropici e la loro responsabilità nel poter introdurre modelli culturali e progettualità forti dell'interazione fra pari e diversi, in spazi ove la filantropia istituzionale può agire con determinazione e costruire fiducia.

Ecologia integrale vede coinvolti 15 partner, tra cui due Fondazioni di Comunità socie di Assifero Fondazione di Comunità di Messina (capofila) e Fondazione della Comunità Bresciana, e ha l'obiettivo di azzerare la povertà neonatale nei quartieri in cui opera, per preparare un salto paradigmatico. Le sperimentazioni permetteranno di declinare un modello efficace di lotta alla povertà, sussidiario fra Stato e comunità locali, di interesse europeo.

Assifero sta svolgendo un'azione di mainstreaming e diffusione a livello nazionale ed europeo, condividendo gli aggiornamenti, i risultati e le peculiarità del progetto con i propri network e stakeholder di riferimento. Inoltre, Assifero svolge un ruolo di collegamento tra i responsabili della comunicazione locale e l'impresa sociale Con I Bambini, coordinando le attività di comunicazione nazionali e alimentando il blog Percorsi Con i Bambini con contenuti.

Durata del progetto: 48 mesi
Localizzazione interventi:
Messina e Brescia

Progetto "**Batti il 5! Progettualità comunitarie tra Nord e Sud**"
BENEFICIARI: 5 Fondazioni di Comunità e 48 partner di progetto
Obiettivi del progetto: grazie al progetto "Batti il cinque" centinaia di ragazze e ragazzi in età compresa tra i 5 e i 14 anni parteciperanno ad attività integrative all'interno delle scuole, esperienze pomeridiane a carattere sportivo e culturale, momenti di incontro per le loro famiglie ed esperienze formative ed educative. "Batti il cinque!" si caratterizza per la stimolante connessione tra scuole, famiglie e comunità locali.

Durata del progetto: 36 mesi
Localizzazione interventi: Lecco, Brescia, Mirafiori (Torino), San Gennaro (Napoli) e Messina.

Fondazioni coinvolte: Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus (capofila), Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus – Torino, Fondazione di Comunità di San Gennaro Onlus – Napoli e Fondazione di Comunità di Messina.

Assifero sta svolgendo un'azione di mainstreaming e diffusione a livello nazionale ed europeo, condividendo gli aggiornamenti, i risultati e le peculiarità del progetto con i propri network e stakeholder di riferimento. Inoltre, Assifero si occupa del coordinamento delle attività di comunicazione a livello nazionale, facendo da ponte tra i responsabili della comunicazione locali e l'impresa sociale Con i Bambini. In particolare, Assifero coordina e gestisce la pagina Facebook di Batti il Cinque!, pubblicando e condividendo contenuti. Inoltre, alimenta il blog di Percorsi con i Bambini e si occupa di coordinare le attività di comunicazione nazionali.

Progetto "**Movi-Menti, menti, corpi, comunità in movimento**"

Il progetto nasce dal basso e dalla stretta collaborazione tra Fondazioni di comunità, cooperative sociali e consorzi di cooperative di riferimento dei rispettivi territori. MOVI-MENTI coinvolge territori marginali, lontani dai grandi centri urbani dove tendono a concentrarsi le capacità progettuali e di conseguenza le risorse.

L'obiettivo generale è mettere in condizione i minori, in particolare quelli in situazione di svantaggio socio-economico, di fare esperienze educative attivanti e motivanti migliorando le loro capacità cognitive e relazionali con conseguente impatto positivo sull'esperienza scolastica e diminuzione del rischio di abbandono e devianza. La comunità educante sviluppa una "cultura dell'infanzia" con la partecipazione di scuola, servizi, famiglie, terzo settore, cittadini.

Fondazioni coinvolte: Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, Fondazione di Comunità del Canavese Onlus, Fondazione di Comunità Val di Noto

Localizzazione interventi: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Campania, Sicilia.

"**Di Bellezza Si Vive**", finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini per la lotta alla povertà educativa

Selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini (bando 'Un passo in avanti'), "Di bellezza Si Vive" è stato finanziato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile con un contributo di circa un milione e 800mila euro. Il progetto ha l'obiettivo di dare vita, con un percorso di ricerca-azione sperimentale, ad un nuovo metodo educativo, validato scientificamente e trasferibile in ambiti diversi (famiglia, spazi vita, scuola, luoghi culturali, mondi digitali), che dimostri come la bellezza generi esperienze educative, che, estendendo il potenziale emozionale, cognitivo e comportamentale degli individui e delle comunità, contrastano la povertà educativa, migliorano le condizioni di vita e riducono i costi sociali. Sono cinque gli obiettivi operativi: sostegno alla genitorialità, rafforzamento del ruolo della scuola, rigenerazione e riappropriazione degli spazi, allargamento della comunità educante, rafforzamento delle competenze cognitive e non cognitive.

Organizzazioni partner: Il Manto – Cometa (capofila); Fondazione Horcynus Orca; Museo Castello di Rivoli - Dipartimento Educazione; MCG Studio Associato Pedagogia Clinica; INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; Fondazione Mario Moderni; ON Impresa Sociale; Aragorn; Assifero.

Progetto "**Welfare di prossimità**" con Fondazione Ébbene

Il progetto "Welfare di comunità" è stato finanziato dal Ministero del Lavoro nell'ambito dell'avviso pubblico n. 2/2020 ai sensi dell'Articolo 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n° 117 E.S.M.I anno 2020.

L'idea di progetto si fonda su due direttrici principali: da una parte l'idea che le persone, le famiglie, per superare la condizione di disagio socio-economico che vivono, debbano essere accompagnate e sostenute in maniera unitaria e olistica nel rileggere le proprie risorse e competenze, come singoli individui e come gruppo familiare. La seconda direttrice riguarda il lavoro con i giovani e l'idea che per avviare un processo di reale cambiamento culturale sia necessario dare ascolto e puntare sul coinvolgimento dei giovani nelle azioni di riprogettazione urbana e di rigenerazione sociale.
Il progetto prevede la declinazione territoriale in 14 regioni italiane: Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Lazio, Marche, Sardegna, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Puglia, Molise, Valle D'Aosta, Lombardia e Liguria. Sono stati coinvolti 9 Enti Pubblici 18 Cooperative Sociali 19 Associazioni 4 Fondazioni 5 Consorzi di Cooperative 2 Imprese Profit con l'intento di attivare presso ogni regione almeno una o più comunità educanti.

In particolare, in Friuli Venezia Giulia, in Campania ed in Sicilia, la Fondazione Ébbene, in partenariato con il Collegio del Mondo Unito e la Fondazione di Comunità San Gennaro, gestiranno l'avvio dei tre Hub di prossimità e tutte le attività connesse sui propri territori e sui territori convolti con gli enti che hanno manifestato la volontà a collaborare. Le tre Fondazioni rappresenteranno i poli di coordinamento per le aree regionali.

Assifero è partner del progetto sulla parte di disseminazione e diffusione delle attività di progetto e dei suoi esiti.

LA VITA ASSOCIATIVA. QUALCHE NUMERO

Attività ASSIFERO 2017-2020

4
assemblee dei soci

13
incontri dedicati per tipologia di soci

3
Conferenze Nazionali per le fondazioni di comunità

2
Simposi per la fondazione di famiglia

3
Incontri europei per le fondazioni d'impresa*

5
Incontri online di conoscenza e approfondimento degli enti filantropici secolari

**di cui 1 ECFKE – European Corporate Foundation Knowledge Exchange, ospitato a Palermo, e 2 C-Summit - Corporate Summit*

Comunicazione ASSIFERO 2017-2020

180 circa
newsletter il giovedì

180 circa
rassegne stampa il mercoledì

33 circa
newsletter del martedì
#Philanthropydoesnotstop
avviata a marzo 2020

Dal 2017 al 2020 si sono svolti centinaia di incontri bilaterali, sia con fondazioni socie e potenziali socie, sia con partner e stakeholder a livello nazionale ed internazionale.
Nel 2020, a causa della pandemia, si è avviata una stagione di incontri di approfondimento online, aperti ad alcuni gruppi di associati o a tutti, a seconda dei temi.
4 sono stati gli incontri con gli associati campani, 1 con le fondazioni d'impresa, 1 con le fondazioni di famiglia.

PROGETTO GRAFICO
GOEL COMMUNICATION

GOEL Communication è l'agenzia di comunicazione di GOEL - Gruppo Cooperativo, una comunità di riscatto che opera per il cambiamento della Calabria costruendo alternative concrete, etiche ed efficaci.

www.goel.coop

assifero

Il punto di riferimento
della filantropia
istituzionale

Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale

Via Flaminia n. 53 - 00196 Roma
TEL. +39 06 98230983
www.assifero.org